

Iniziativa di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per aiutare chi ha perso il posto per colpa della crisi Da Fondimpresa 50 milioni di euro per formare i lavoratori in mobilità

Attraverso un accordo fra Confindustria e sindacati, Fondimpresa mette a disposizione 50 milioni di euro per la formazione di lavoratori in mobilità.

Ha carattere straordinario l'intervento di Fondimpresa, il fondo paritetico interprofessionale costituito da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, che mette a disposizione 50 milioni di euro per formare i lavoratori in mobilità. Si tratta di un'iniziativa che porta l'azione del fondo al di là dei suoi tradizionali ambiti di finanziamento della formazione e dà immediata attuazione alle Linee guida per la formazione 2010 siglate il 17 febbraio da governo, regioni e parti sociali. L'obiettivo è l'occupabilità e il reimpiego dei lavoratori che hanno perso il posto in conseguenza della crisi.

DESTINATARI. L'avviso numero 2 del 2010 stabilisce che il piano formativo deve essere destinato a lavoratori in mobilità nel corso del 2010 o collocati in mobilità anche precedentemente ma che, a seguito della formazione, vengano assunti nel 2010 in imprese iscritte a Fondimpresa. Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare il piano formativo: gli enti riconosciuti dal ministero del Lavoro; gli enti accreditati secondo la competente normativa regionale; le università pubbliche e private riconosciute; gli istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore e altri soggetti, pubblici o privati, legittimati. Ciascun ente proponente può presentare do-

ISTRUZIONI PER L'USO

Intervento

Fondimpresa, il fondo paritetico interprofessionale costituito da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, **mette a disposizione 50 milioni di euro** per formare i lavoratori in mobilità

Domande

I piani potranno essere presentati **da mercoledì 24 marzo a giovedì 18 novembre 2010**. La domanda di finanziamento deve pervenire a: **Fondimpresa via del Traforo 146, 00187 Roma**

Informazioni

Per ricevere maggiori informazioni si possono chiamare i numeri telefonici **06/69542.224 - 264 - 233** o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: **avviso2_2010@fondimpresa.it**

manda di finanziamento singolarmente o in associazione temporanea già costituita o consorzio già costituito.

FORMAZIONE. Il piano formativo deve essere promosso sulla base di un accordo sottoscritto da organizzazioni di rappresentanza riconducibili ai soci di Fondimpresa nell'ambito territoriale di riferimento dell'intervento, in relazione ai fabbisogni di competenze e alle condizioni di occupabilità dei lavoratori aderenti a Fondimpresa.

DOMANDE. I piani potranno essere presentati da mercoledì 24 marzo fino a giovedì 18 novembre 2010. La domanda di finanziamento, in busta chiusa recante la dicitura "Avviso numero 2 del 2010", deve pervenire a: Fondimpresa via del Trafo-

ro 146, 00187 Roma. È richiesta, inoltre, la trasmissione all'indirizzo di posta elettronica: avviso2_2010@fondimpresa.it della versione elettronica del formulario di presentazione del piano formativo, che deve essere identica alla versione cartacea, corredata da un file recante l'elenco riepilogativo delle imprese aderenti di provenienza dei lavoratori in mobilità destinatari, prodotto in formato elettronico di tipo excel, con l'indicazione, per ciascuna impresa, del codice fiscale, della ragione o denominazione sociale e del numero dei lavoratori collocati in mobilità coinvolti nel piano. La stessa documentazione può, in alternativa alla e-mail, essere presentata tramite cd rom allegato alla domanda di finanzia-

mento. In caso di esaurimento delle risorse prima della scadenza, Fondimpresa comunicherà la data di chiusura anticipata o si riserverà la facoltà di incrementare le risorse stanziata o di prorogare il periodo di validità dell'avviso, utilizzando la medesima tipologia di pubblicazione.

INFORMAZIONI. Per ricevere maggiori delucidazioni sull'avviso si può chiamare Fondimpresa ai numeri telefonici 0669542224 - 264 - 233 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: avviso2_2010@fondimpresa.it. Le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate anche su una pagina apposita del sito internet www.fondimpresa.it.

ALESSIA CORBU

AGRICOLTURA

Più informazioni sulle malattie professionali

Sulle malattie professionali in agricoltura c'è ancora molta disinformazione tra gli utenti. A sollevare il problema è il responsabile regionale del patronato Epaca di Coldiretti, Gianni Girasole, ricordando un decreto ministeriale del 2008, che ha introdotto le nuove tabelle. «Il riconoscimento della malattia professionale può dare origine, come peraltro per gli infortuni sul lavoro, ad un'indennità giornaliera per astensione temporanea assoluta dal lavoro e al riconoscimento di eventuali postumi permanenti indennizzabili», evidenzia Girasole.

LA TABELLA. Tra le nuove malattie inserite nella tabella vi sono quelle "muscoloscheletriche", causate da sollecitazioni biomeccaniche o da movimenti ripetuti e posture incongrue di arti superiori, ginocchio e colonna vertebrale; "ipoacusie" da rumore; le malattie al sistema mano-braccio causate da vibrazioni meccaniche; ernie discali lombari causate da lavorazioni, non occasionali, effettuate con macchine che espongono a vibrazioni trasmesse al corpo intero quali mietitrebbie e trattori; malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori quali le tendinite della spalla, del gomito, del polso, della mano, la sindrome del tunnel carpale, riferite a lavorazioni, non occasionali, con movimenti ripetuti e posture incongrue. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici del patronato Epaca-Coldiretti, presenti in tutti i maggiori centri della Sardegna.